



**EQUALITY.CH**

Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten SKG

Conférence suisse des délégué-e-s à l'égalité CSDE

Conferenza svizzera delle-i delegate-i alla parità CSP

Data: 9 dicembre 2021

Embargo: ore 10.00

## **Comunicato stampa**

# **Disuguaglianze di genere nella previdenza professionale svizzera e possibili misure**

**L'uguaglianza di genere sancita dalla Costituzione non è ancora realizzata nella previdenza professionale e in alcune parti del diritto delle assicurazioni sociali. Il divario tra le rendite pensionistiche di donne e uomini – il cosiddetto *Gender Pension Gap* – indica che soprattutto per quanto concerne il secondo pilastro vi sono delle disuguaglianze di genere.**

La Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP) ha commissionato un parere giuridico alla Dott. iur. Stéphanie Perrenoud (Università di Neuchâtel) e al Prof. Dott. iur. Marc Hürzeler (Università di Lucerna) in relazione alle disuguaglianze di genere nel sistema pensionistico svizzero e alle possibili misure. L'approfondito parere giuridico – disponibile integralmente in francese e in tedesco – affronta le disuguaglianze di genere nel sistema pensionistico svizzero ed esamina le loro cause strutturali. Esso presenta inoltre le misure necessarie per eliminare le disuguaglianze di genere e identifica le possibilità di intervento nell'ambito della previdenza professionale. Il parere giuridico affronta poi alcune questioni giuridiche attuali alle quali sono confrontati i membri della Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità, ovvero gli uffici cantonali e comunali incaricati di promuovere le pari opportunità. Anche l'attuale giurisprudenza del Tribunale federale in merito al contributo di mantenimento a seguito del divorzio e al suo impatto sul 2° pilastro è stata analizzata dall'autrice e dell'autore. Infine, il parere giuridico è riassunto in un "*Executive summary*" che presenta le principali conclusioni dello studio.

## **Cause multiple per la disuguaglianza di genere**

Lo studio mostra che le cause delle disuguaglianze di genere nel diritto delle assicurazioni sociali e nella previdenza professionale sono molteplici. Il divario tra donne e uomini nella previdenza professionale è in gran parte dovuto alla mancata considerazione del lavoro non retribuito (di cura e domestico) e delle interruzioni del lavoro retribuito legate alla famiglia, che caratterizzano ancora principalmente le traiettorie di vita femminili.

## **Misure per eliminare le disuguaglianze di genere nella previdenza professionale**

Nel loro parere giuridico, Perrenoud e Hürzeler illustrano le misure necessarie affinché le disuguaglianze di genere materiali possano essere eliminate anche nella previdenza professionale.

Tra le altre cose l'autrice e l'autore chiedono:

1. L'abolizione della soglia d'entrata nella previdenza professionale;
2. L'abolizione della deduzione di coordinamento nella previdenza professionale;
3. La modifica del metodo di valutazione dell'invalidità nella previdenza professionale per le persone con un'attività professionale a tempo parziale.

Inoltre, Perrenoud e Hürzeler identificano le seguenti necessità di agire:

1. La necessità di introdurre un congedo parentale remunerato;
2. La necessità di realizzare la parità di retribuzione;
3. La necessità di misure per conciliare lavoro e vita familiare;
4. La necessità di rafforzare il valore degli impieghi a tempo parziale;
5. La necessità di prendere in considerazione il lavoro non retribuito nella previdenza professionale.

La CSP condivide queste misure con l'obiettivo di raggiungere una (migliore) parità tra donne e uomini nella previdenza professionale. Un primo passo verso la parità di genere nel sistema pensionistico – come raccomandato dal parere giuridico – potrebbe essere compiuto attraverso l'abolizione della soglia d'ingresso e della deduzione di coordinamento, così come con la modifica del metodo di valutazione dell'invalidità nella previdenza professionale per le persone con un'attività professionale a tempo parziale. A questo ne dovrebbero seguire altri con l'obiettivo di garantire la parità di fatto tra donna e uomo come sancito dalla Costituzione federale. Secondo la CSP, il congedo parentale retribuito – la cui introduzione è raccomandata dall'autrice e dall'autore del parere giuridico – dovrebbe essere concepito in modo egualitario, definendo ad esempio una suddivisione equa tra i genitori delle mensilità previste dal congedo. Questo è l'unico modo per ottenere una migliore distribuzione del lavoro non retribuito (doveri di accudimenti e compiti domestici) tra donne e uomini.

Complessivamente, il parere giuridico sottolinea quanto siano intrecciate l'uguaglianza di genere e il diritto delle assicurazioni sociali. È dunque necessaria una soluzione globale che consideri l'insieme dei fattori.

Ulteriori informazioni sono disponibili su [www.equality.ch](http://www.equality.ch):

- Preambolo della CSP (disponibile in italiano)
- Disuguaglianze di genere nella previdenza professionale svizzera e possibili misure (studio completo disponibile in francese e in tedesco)

Per informazioni si prega di contattare:

- Maribel Rodriguez, Présidente CSDE, cheffe du Bureau de l'égalité entre les femmes et les hommes, Canton de Vaud, 079 138 35 64 (français)
- Anja Derungs, Leiterin der Fachstelle für Gleichstellung der Stadt Zürich, 044 412 48 61 (deutsch)
- Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità, Cantone Ticino, 091 814 43 08 (italiano)